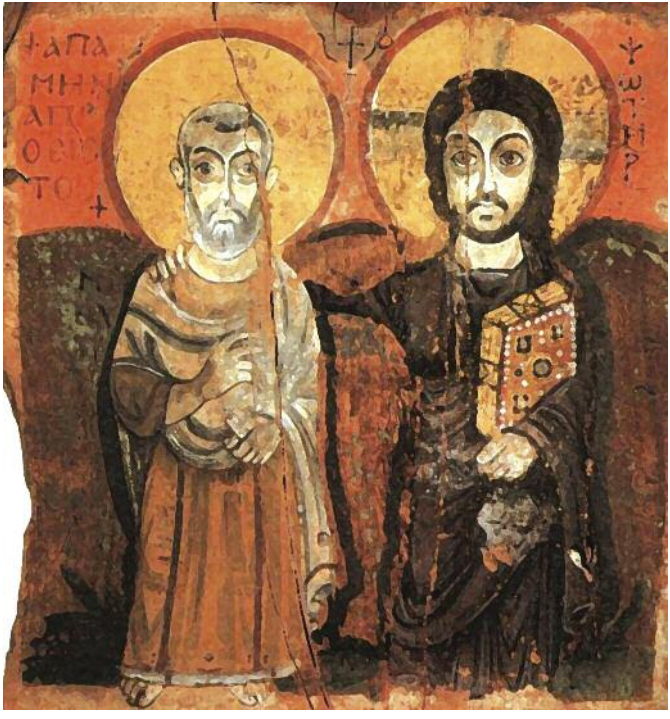


GIANFRANCO DE LUCA

# ALLA RISCOPERTA DELL'AMICO DISCRETO

*INVITO ALLA PREGHIERA IN FAMIGLIA*

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

GIANFRANCO DE LUCA
*Vescovo*

# ALLA RISCOPERTA DELL'AMICO DISCRETO

## LETTERA ALLE FAMIGLIE

DIOCESI DI TERMOLI-LARINO

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright www.diocesitermolilarino.it

*Gianfranco De Luca*

**ALLA RISCOPERTA DELL'AMICO DISCRETO**

LETTERA ALLE FAMIGLIE

© 2019 Diocesi di Termoli-Larino

Elaborazione grafica in copertina:
*Il Cristo e l'abate Mena* (nota anche come "Icona dell'amicizia")

---

Impaginazione e grafica
Luigi Sorella | www.arsideastudio.com

**Carissimi sposi**,

torno a bussare alla vostra porta.

A darmene occasione è l'avvicinarsi del Santo Natale.

**Il desiderio che mi muove è quello che Gesù**, nel suo venire tra noi, possa trovare posto nella vostra casa, nella vostra famiglia; e voi possiate, grazie a Lui ed in Lui, diventare partecipi della stessa gioia dei pastori, di cui ci narra il vangelo di Luca, e risultare avvolti dallo stesso stupore che l'evangelista coglie in Maria e Giuseppe, e soprattutto perché la Pace, che è pienezza di vita e di serenità, dono specifico del Santo Natale, possa trovare spazio nella vostra esistenza personale, nella vostra famiglia, e tra le famiglie.

Gesù non è esigente, nemmeno ingombrante, la sua Presenza non crea imbarazzo o ansia, non ha bisogno di spazio, né richiede l'impegno e il tempo che normalmente richiede una presenza di amici o di parenti. Lui ha assicurato di essere sempre con noi, tutti i giorni. Si tratta solo di farne l'esperienza.

**Il luogo di questa esperienza è lo spazio relazionale**, quello stesso che vi rende famiglia, quello che dà il senso al vostro vivere sotto lo stesso tetto, raccogliervi attorno alla stessa tavola, avere attenzione gli uni per gli altri, vi porta a gioire insieme, e a condividere problemi e ansie.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

La mia proposta mira a rendere concreta questa esperienza, a far crescere in voi, tutti insieme e singolarmente, la certezza di essere amati, ricercati, accompagnati e sostenuti da Gesù in ogni momento della giornata, in una parola a vivere con Gesù Amico.

**La modalità che suggerisco è semplice**: occorre esercitarsi, un po', farGli spazio; e questo lo potete fare solo voi, insieme, se, per cinque minuti, attorno alla tavola, o comodi nel salotto, sostate e lasciandovi aiutare da queste paginette, vi aprite all'ascolto e alla preghiera.

**In questo piccolo opuscolo** ho pensato di offrirvi alcuni spunti per vivere un percorso di (ri)scoperta e di incontro con Gesù che da sempre è vostro amico e compagno di vita. Si tratta dello stesso percorso che ho fatto e faccio nella mia esperienza di cristiano. Lo stesso dei cristiani di ogni epoca. Costituisce il patrimonio prezioso da vivere, custodire e donare a tutti. La ragione stessa dell'esistenza della Chiesa. Si tratta di incontrare e\o riconoscere per accogliere Gesù, nelle varie modalità attraverso le quali è rimasto nella storia di noi uomini e donne di tutti i tempi, per abitare la nostra quotidianità e condividere la nostra esistenza.

Ve ne propongo sette, tutte trovano il loro fondamento nel Vangelo e rendono concreta e incontrabile la sua promessa: «Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Mi colpisce in questa promessa di

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Gesù il verbo al presente. Vi assicuro che è proprio così.

**Come utilizzare questo piccolo strumento che ho allestito pensando a Lui e a voi?**

- Trovare un momento della giornata per trovarsi tutti insieme (attorno al tavolo o nel salotto di casa)
- Iniziare con il **Segno della Croce**
- Invocazione allo Spirto Santo. Potrebbe essere questa:

  ***Vieni, o Spirito di Amore, e rinnova la nostra famiglia; portala alla perfezione dell'amore, libera ciascuno di noi dal buio del cuore e illuminaci con la tua luce*** *(o un'altra a scelta)*.
- Uno dei presenti legge il **brano della Parola di Dio**, segue un momento di silenzio
- Si rilegge ancora il brano con calma (breve silenzio)
- Si recita la PREGHIERA CORALE
- Il papà legge la PAROLA VIVA
- Ci si prende per mano e si recita il **Padre nostro**.

Come vedete è abbastanza semplice e non richiede tanto tempo, forse sette minuti.

Può però diventare lo spazio per entrare nell'eterno di Dio che abita la nostra vita.

*Vostro, nel Signore*

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

# GESÙ NELLA PAROLA

LA PAROLA È GESÙ

***La Parola di Dio è Parola che viene dall'Alto*** *e dunque ha la potenza dell'Alto: è Spirito e vita. Le parole che vengono dalla terra alla terra appartengono e hanno il destino della terra, quelle che vengono dall'Alto danno la vita eterna. Quando Gesù dice: «Le parole che tu (Padre) hai dato a me, io le ho date a loro», Agostino commenta: «Tutto quanto ha dato il Padre al Figlio l'ha dato nel generarlo... In quale altro modo avrebbe potuto dare al suo Figlio qualche parala, dato che nel Verbo Dio ha detto tutto in maniera ineffabile?». La Parola di Dio, ogni Parola di Dio,* ***è una presenza del Verbo stesso****, di Gesù stesso. Papa Francesco ha affermato: "****Con la Parola di Dio, la luce è venuta nel mondo e mai più sarà spenta****".*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (15,1-10)

**1«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agri-**
**coltore. 2Ogni tralcio che in me non porta**
**frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto,**
**lo pota perché porti più frutto. 3Voi siete già**
**puri, a causa della parola che vi ho annunciato.**
**4Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non**
**può portare frutto da se stesso se non rimane**
**nella vite, così neanche voi se non rimanete in**
**me. 5Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in**
**me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza**
**di me non potete far nulla. 6Chi non rimane in**
**me viene gettato via come il tralcio e secca;**
**poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bru-**
**ciano. 7Se rimanete in me e le mie parole ri-**
**mangono in voi, chiedete quello che volete e**
**vi sarà fatto. 8In questo è glorificato il Padre**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. 9Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. 10Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. 11Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Signore, tu ci doni la tua Parola per essere in comunione con Te.**

Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia.

**Signore, tu ci doni la tua Parola…**

Così sarà della parola uscita dalla tua bocca: non ritornerà a Te senza effetto, senza aver operato ciò che desideri e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata.

**Signore, tu ci doni la tua Parola…**

La tua Parola è una cosa diversa, una cosa che non è uguale a una parola umana, a una parola sapiente, a una parola scientifica, a una parola filosofica… no: è un'altra cosa. Viene in un altro modo. La Chiesa ci dice che tu Gesù sei presente nella tua Parola.

**Signore, tu ci doni la tua Parola…**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Ogni volta che io leggo il Vangelo, trovo te Gesù. Fa' che sappiamo ricevere TE-Parola con il cuore aperto, con il cuore umile, con cuore docile.
**Signore, tu ci doni la tua Parola...**

PAROLA VIVA

In casa troviamo uno spazio idoneo per esporre in modo decoroso il libro della Bibbia.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

COME RAPPORTARCI CON LA PAROLA DI DIO?

*La Parola di Dio va amata, conosciuta, ma non basta, va soprattutto vissuta. È solo vivendola (mettendola in pratica) che essa può operare nella nostra vita e attraverso di noi. I Padri della chiesa lo ripetono in tutti i modi: l'annuncio della Parola senza la testimonianza, senza la vita, era di scandalo ai pagani come ora lo è ai non cristiani. «La nostra mente - dice sant'Ambrogio - resti sempre con Lui... mai si stacchi dalla sua Parola». Essa va vissuta in ogni momento della nostra giornata. Dovremmo rivestirci di essa come della divisa, della corazza. In questo modo siamo credibili e il Vangelo interpellante.*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (14,10-24)

**10Le parole che io vi dico, non le dico da me
stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie
le sue opere. 11Credete a me: io sono nel Padre
e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per
le opere stesse. 12In verità, in verità io vi dico:
chi crede in me, anch'egli compirà le opere che
io compio e ne compirà di più grandi di queste,
perché io vado al Padre. 13E qualunque cosa
chiederete nel mio nome, la farò, perché il
Padre sia glorificato nel Figlio. 14Se mi chiede-
rete qualche cosa nel mio nome, io la farò. 15Se
mi amate, osserverete i miei comandamenti;
16e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro
Paràclito perché rimanga con voi per sempre,
17lo Spirito della verità, che il mondo non può
ricevere perché non lo vede e non lo conosce.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**Voi lo conoscete perché egli rimane presso di
voi e sarà in voi. 18Non vi lascerò orfani: verrò
da voi. 19Ancora un poco e il mondo non mi
vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo
e voi vivrete. 20In quel giorno voi saprete che
io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.
21Chi accoglie i miei comandamenti e li os-
serva, questi è colui che mi ama. Chi ama me
sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e
mi manifesterò a lui». 22Gli disse Giuda, non
l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi
manifestarti a noi, e non al mondo?». 23Gli ri-
spose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia
parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a
lui e prenderemo dimora presso di lui. 24Chi
non mi ama, non osserva le mie parole; e la pa-
rola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre
che mi ha mandato.**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.**

Signore, apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la Tua voce e la Tua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire la sua luce, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

**Lampada per i miei passi...**

Accordaci la tua sapienza perché sappiamo rivivere e giu-

Copyright www.diocesitermolilarino.it

dicare alla luce della Parola quello che oggi ci doni di vivere. Accordaci la perseveranza perché con pazienza penetriamo e viviamo il messaggio del Vangelo.

**Lampada per i miei passi...**

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore. Aiutaci ad affidarci pienamente alla Tua Parola, ad aprirci al tuo amore soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.

**Lampada per i miei passi...**

## PAROLA VIVA

Dedichiamo alcuni minuti della giornata alla lettura della Parola di Dio.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

GLI EFFETTI DELLA PAROLA VISSUTA

*Vivendo la Parola essa penetra la nostra mente, riscalda il nostro cuore informa e trasforma il nostro modo di pensare, di volere, di agire in tutte le circostanze della vita per cui, non siamo più noi a vivere ma Cristo in noi. Quanto abbiamo ricevuto come dono nel Battesimo: essere altri Gesù, si compie in noi attraverso la Parola vissuta. Per questo essa fa vivere, dà gioia, rende liberi, certamente attira anche l'odio del mondo, ma nello stesso tempo rende forti e capaci di affrontare le difficoltà della vita.*

DAL VANGELO DI LUCA (11,27-28; 8,19-21)

**27Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». 28Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».**

**19E andarono da lui la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. 20Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti». 21Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.**

O Dio, tu sei nostro Padre e noi siamo la tua famiglia: apri

Copyright www.diocesitermolilarino.it

le nostri menti all'ascolto e alla comprensione della tua Parola, e donaci un cuore docile a quanto oggi ci dirà lo Spirito.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio…**

Tu, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti, e resti muto senza la nostra voce, rendici degni annunziatori e testimoni della Parola che salva.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio…**

O Dio, nostro Padre, che in Cristo, tua Parola vivente, ci hai dato il modello dell'uomo nuovo, fa' che lo Spirito Santo ci renda non solo uditori, ma realizzatori del Vangelo, perché tutto il mondo ti conosca e glorifichi il tuo nome.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio…**

Tu, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio…**

## PAROLA VIVA

Riprendiamo il brano evangelico di quest'ultima domenica e ci chiediamo come metterlo in pratica concretamente.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

MARIA: PAROLA VISSUTA

*«La Madonna non ebbe nemmeno una vita agiata, ma preoccupazioni e timori: fu "molto turbata", dice il Vangelo, e quando l'angelo "si allontanò da lei, i problemi aumentarono". "Tuttavia, la 'piena di grazia' ha vissuto una vita bella. Qual era il suo segreto? Possiamo coglierlo guardando ancora alla scena dell'Annunciazione. In molti dipinti Maria è raffigurata seduta davanti all'angelo con un piccolo libro. Questo libro è la Scrittura. Così Maria era solita ascoltare Dio e intrattenersi con Lui". La Parola di Dio era il suo segreto, vicina al suo cuore, prese poi carne nel suo grembo. Rimanendo con Dio, dialogando con Lui in ogni circostanza, Maria ha reso bella la sua vita. Non l'apparenza, non ciò che passa, ma il cuore puntato verso Dio fa bella la vita.»* *(Papa Francesco)*

DAL VANGELO DI LUCA (1,26-38)

**[26]Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, [27]a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. [28]Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». [29]A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. [30]L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. [31]Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. [32]Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre [33]e regnerà per sempre sulla casa di Gia-**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**cobbe e il suo regno non avrà fine». [34]Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». [35]Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. [36]Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: [37]nulla è impossibile a Dio». [38]Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Maria, vergine dell'ascolto che accoglie la Parola di Dio, insegnaci ad accogliere in noi la Parola.**

Maria è la "donna del silenzio", purché per "silenzio" si intenda lo «spazio nel quale lo spirito può aprire le ali» e compiere la rivelazione di Dio.

**Maria, vergine dell'ascolto...**

Maria è «luogo di ogni incontro, di ogni presenza» perché si è fatta spazio dove la Parola ha preso la carne ed è venuta ad abitare tra noi.

**Maria, vergine dell'ascolto...**

Maria è «un silenzio tutto inteso ad ascoltare»: è «il silenzio

dell'ascolto», «il silenzio dell'accoglienza della Parola».
**Maria, vergine dell'ascolto...**

PAROLA VIVA

Al termine della giornata raccontiamoci come abbiamo vissuto una parola del Vangelo.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

# GESÙ NEL PROSSIMO

GESÙ PRESENTE IN OGNI PERSONA

*"Con la sua incarnazione, infatti, il Figlio stesso di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, Egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato" (Redemptor Hominis). Gesù lo possiamo riconoscere nel volto dei nostri fratelli, in particolare nei poveri, nei carcerati, nei profughi: essi sono carne di viva Cristo sofferente e immagine visibile del Dio invisibile.*

DAL VANGELO DI MATTEO (25,31-46)

**31Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. 32Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, 33e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. 34Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, 35perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, 36nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». 37Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**da bere? [38]Quando mai ti abbiamo visto stra-
niero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo
vestito? [39]Quando mai ti abbiamo visto malato
o in carcere e siamo venuti a visitarti?». [40]E il
re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto
quello che avete fatto a uno solo di questi miei
fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». [41]Poi dirà
anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via,
lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno,
preparato per il diavolo e per i suoi angeli,
[42]perché ho avuto fame e non mi avete dato da
mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato
da bere, [43]ero straniero e non mi avete accolto,
nudo e non mi avete vestito, malato e in car-
cere e non mi avete visitato». [44]Anch'essi allora
risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo
visto affamato o assetato o straniero o nudo o
malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?».
[45]Allora egli risponderà loro: «In verità io vi
dico: tutto quello che non avete fatto a uno
solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a
me». [46]E se ne andranno: questi al supplizio
eterno, i giusti invece alla vita eterna».**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Qualunque cosa hai fatto all'altro, lo hai fatto a Me.**

Gesù la vita è una prova e alla fine di essa verremo

Copyright www.diocesitermolilarino.it

esaminati, tu nel tuo infinito amore ci hai detto quale sarà la materia dell'esame e quali le domande che ci rivolgerai.

**Qualunque cosa hai fatto all'altro...**

«Io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere». Le opere di misericordia saranno materia d'esame, quelle opere nelle quali Dio vede se lo si è amato veramente, avendolo servito nel fratello.

**Qualunque cosa hai fatto all'altro...**

Vogliamo fare la tua volontà trasformando la nostra vita in un'opera di misericordia: occorre che impariamo a portare ogni rapporto che viviamo, in famiglia o nella quotidianità, su un piano spirituale, Vivendolo nello Spirito appunto.

**Qualunque cosa hai fatto all'altro...**

In ogni nostra azione vogliamo aprirci al nostro prossimo, chiunque esso sia, ed ogni giorno della vita servirà per prepararci al giorno eterno, accumulando beni che il tarlo non corrode.

**Qualunque cosa hai fatto all'altro...**

PAROLA VIVA

Facciamo una lista di nostri vicini e conoscenti che da tempo non vediamo o non sentiamo e cerchiamo di riallacciare con loro i rapporti.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

RICONOSCERLO, ACCOGLIERLO E SERVIRLO IN OGNI PROSSIMO

*I poveri rappresentano la "carne di Cristo", sacramento del suo corpo crocifisso, da riconoscere non solo sotto le specie eucaristiche esposte sull'altare e custodite nel tabernacolo, ma anche lì dove essi si ritrovano prostrati, ai margini delle strade, nelle periferie più estreme, nei sotterranei della storia. Solo così la seta dei parati liturgici - come predicava Giovanni Crisostomo - non sarà un'offesa alla nudità di Cristo, presente ancora tra noi tramite i poveri. Solo così asseconderemo l'invito rivolto da Gesù a chi ascoltava la sua parabola del buon samaritano: "Vai e fai anche tu lo stesso".* (Papa Francesco)

DAL VANGELO DI LUCA (10,25-37)

**25Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». 26Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». 27Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». 28Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». 29Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». 30Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. 31Per caso, un sacerdote scendeva per quella mede-**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**sima strada e, quando lo vide, passò oltre.
32Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e
passò oltre. 33Invece un Samaritano, che era in
viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe
compassione. 34Gli si fece vicino, gli fasciò le fe-
rite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla
sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si
prese cura di lui. 35Il giorno seguente, tirò fuori
due denari e li diede all'albergatore, dicendo:
«Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo
pagherò al mio ritorno». 36Chi di questi tre ti
sembra sia stato prossimo di colui che è caduto
nelle mani dei briganti?». 37Quello rispose: «Chi
ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse:
«Va' e anche tu fa' così».**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Nell'amore quel che vale è amare.**
Gesù, insegnaci a fare la nostra parte, senza condizioni e senza attese. Senza lasciarci fermare dalla delusione di una non risposta, senza scoraggiarci, e arrenderci.
**Nell'amore quel che vale è amare.**
Accoglierti e amarti in ogni prossimo, fa si che il tuo amore possa tornarci sempre, anche se per altra via, infatti tu sei amore e chi ama è in te e tu presso di lui.
**Nell'amore quel che vale è amare.**
Insegnaci ad essere amore e non solo a fare le cose per amore, infatti noi siamo nella misura in cui amiamo.

**Nell'amore quel che vale è amare.**

PAROLA VIVA

Ci facciamo vivi, con una telefonata, un messaggio o una visita con una persona che sappiamo essere sola.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

I FRUTTI DELL'AMORE DEL PROSSIMO

*Isidoro di Siviglia sottolinea: «La carità consiste nell'amore di Dio e nell'amore del prossimo... Chi si separa dalla comunione fraterna, viene privato della partecipazione alla carità divina». È del Curato d'Ars questa frase: «Non perdete mai di vista che, per tutto il tempo che non amate il vostro prossimo, il buon Dio è in furore contro di voi...». San Giovanni della Croce constata: «Quando l'amore che si porta alla creatura è un affetto tutto spirituale e fondato su Dio solo, man mano che cresce, cresce anche l'amore di Dio nella nostra anima; allora più il cuore si ricorda del prossimo, più si ricorda anche di Dio e lo desidera; questi due amori crescono a gara l'uno con l'altro».*

DAL VANGELO DI MATTEO (5,21-26)

**21Avete inteso che fu detto agli antichi: Non
ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sotto-
posto al giudizio. 22Ma io vi dico: chiunque si
adira con il proprio fratello dovrà essere sot-
toposto al giudizio. Chi poi dice al fratello:
«Stupido», dovrà essere sottoposto al sine-
drio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al
fuoco della Geènna. 23Se dunque tu presenti la
tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fra-
tello ha qualche cosa contro di te, 24lascia lì il
tuo dono davanti all'altare, va' prima a ricon-
ciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il
tuo dono. 25Mettiti presto d'accordo con il tuo
avversario mentre sei in cammino con lui, per-
ché l'avversario non ti consegni al giudice e il
giudice alla guardia, e tu venga gettato in pri-
gione. 26In verità io ti dico: non uscirai di là fin-**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**ché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!**

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli in tutto il mondo che vivono e muoiono in povertà e fame.

**Dà loro quest'oggi, attraverso le nostre mani, il loro pane quotidiano, e, con il nostro amore comprensivo, dà pace e gioia.**

Signore, fa di me un canale della tua pace così che dove c'è odio, io possa portare amore; che dove c'è ingiustizia io possa portare lo spirito del perdono; che dove c'è discordia io possa portare armonia;

**dove c'è errore, io possa portare verità; dove c'è dubbio io possa portare fede; dove c'è disperazione io possa portare speranza;**

dove ci sono ombre io possa portare luce; dove c'è tristezza io possa portare gioia.

**Signore fa che io possa piuttosto cercare di confortare invece di essere confortato;**

di capire invece di essere capito; di amare invece di essere amato;

(insieme): **perché è col dimenticare se stessi che ci si ritrova; è col perdonare che si è perdonati; è col morire che ci si sveglia alla vita eterna. Amen.**

PAROLA VIVA

Ci informiamo in Parrocchia se esiste qualche situazione di "povertà" che possiamo contribuire ad aiutare concretamente.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

LA VISITA DI MARIA A SANTA ELISABETTA

*Dopo l'esperienza dell'Annunciazione, Maria non si chiude nel compiacimento dello stupore di quanto le è accaduto, e nemmeno indugia nella contemplazione del mistero che sta prendendo spazio nella sua esistenza e nel suo corpo. Avendo appreso dall'angelo che Elisabetta attendeva un figlio, senza indugio, affronta un lungo e faticoso viaggio per rendersi presente alle necessità e farsi attenta alla situazione della cugina. Va da lei per aiutarla.*

DAL VANGELO DI LUCA (1,39-45)

**39In quei giorni Maria si mise in viaggio verso
la montagna e raggiunse in fretta una città di
Giuda. 40Entrata nella casa di Zaccaria, salutò
Elisabetta. 41Appena Elisabetta ebbe udito il sa-
luto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.
Elisabetta fu piena di Spirito Santo 42ed esclamò
a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e bene-
detto il frutto del tuo grembo! 43A che debbo
che la madre del mio Signore venga a me?
44Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai
miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel
mio grembo. 45E beata colei che ha creduto nel-
l'adempimento delle parole del Signore».**

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata
aiutando i poveri e i malati che hanno bisogno?
**Signore, oggi ti do le mie mani.**
Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata

Copyright www.diocesitermolilarino.it

visitando coloro che hanno bisogno di un amico?
**Signore, oggi ti do i miei piedi.**
Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?
**Signore, oggi ti do la mia voce.**
Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perchè è un uomo?
**Signore, oggi ti do il mio cuore.**

PAROLA VIVA

Teniamo gli occhi aperti sulle necessità e le situazioni di chi incontriamo oggi.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

# GESÙ NEL PROPRIO CUORE

LA PRESENZA DI DIO IN NOI

*"Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?" (1Cor 3,16). "Abitare" si dice normalmente di persone. Qui si tratta dell'"inabitazione" di una persona divina in persone umane. È un fatto di natura spirituale, un mistero di grazia e di amore eterno, che proprio per questo viene attribuito allo Spirito Santo. Tale inabitazione interiore influenza l'uomo intero, così com'è, nella concretezza e nella totalità del suo essere, che l'apostolo più volte denomina "corpo". Difatti anche in questo scritto, poco più oltre il passo citato, sembra incalzare i destinatari della sua Lettera con la stessa domanda: "O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?" (1Cor 6,19).*

DALLA LETTERA AI ROMANI (5,1-11)

**[1]Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. [2]Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [3]E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, [4]la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. [5]La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. [6]Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. [7]Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. 8Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. 9A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. 10Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. 11Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Signore aiutaci a rimanere in unione con Te, che vivi nel nostro cuore.**

Spesso siamo sopraffatti dalle cose: la casa, il lavoro, lo svago, le preoccupazioni quotidiane, gli imprevisti…, tutto sembra convergere verso la dispersione, la frammentazione della nostra vita.

**Signore aiutaci a rimanere…**

Fa che abbiamo il coraggio di distaccarci dalle cose, di disconnettere internet, di tagliare ciò che dissipa la nostra vita e la nostra famiglia in mille impegni, in mille desideri.

**Signore aiutaci a rimanere…**

(Insieme): **Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato morire per amore dell'amor mio.** (San Francesco d'Assisi)

PAROLA VIVA

Oggi facciamo con calma l'esame di coscienza serale, per vedere "come sta" il nostro cuore.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

COME COLTIVARE QUESTA PRESENZA

*Con la preghiera personale: "La preghiera è la relazione vivente dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo. Quindi la vita di preghiera consiste nell'essere abitualmente alla presenza di Dio e averne coscienza, nel vivere in relazione con Dio come si vivono i rapporti abituali della nostra vita, quelli con i familiari più cari, con i veri amici; anzi quella con il Signore è la relazione che dona luce a tutte le nostre altre relazioni" (Benedetto XVI). Attraverso il discernimento: si tratta un processo di riflessione maturato nel colloqui con Gesù dentro di noi che permette di cogliere se in una certa idea / ispirazione / mozione ad agire c'è la presenza di Dio oppure no. E a scegliere di conseguenza.*

DALLA LETTERA AGLI EFESINI (3,14-21)

**14Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, 15dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, 16perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. 17Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, 18siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, 19e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. 20A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**opera in noi, [21]a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.**

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

**Signore, l'amore è paziente.**
Donami la pienezza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.
**Signore, l'amore è benigno.**
Aiutami a voler sempre il suo bene dell'altro e dell'altra, prima del mio.
**Signore, l'amore non è invidioso.**
Insegnami a gioire di ogni suo successo.
**Signore, l'amore non si vanta.**
Rammentami di non rinfacciar(gli/le) ciò che faccio per (lui/lei).
**Signore, l'amore non si gonfia.**
Concedimi il coraggio di dire "Ho sbagliato".
**Signore, l'amore non manca di rispetto.**
Fa che io possa vedere nel suo volto il tuo.
**Signore, l'amore non cerca l'interesse.**
Soffia nella nostra vita il vento della gratuità.
**Signore, l'amore non si adira.**
Allontana i gesti e le parole che feriscono.
**Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto.**
Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.
**Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Apri il nostro cuore hai bisogni di chi ci sta accanto.
**Signore, l'amore si compiace della verità.**
Guida i nostri passi verso di te che sei via, verità e vita.
**Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.**
Aiutaci a coprire d'amore i giorni che vivremo insieme. Aiutaci a credere che l'amore rinnova tutto.
Aiutaci a sperare nell'amore, oltre ogni speranza.

PAROLA VIVA

Scambiamoci l'esperienza personale sul nostro modo di pregare.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

I FRUTTI NELLA NOSTRA VITA

*Sono quelli che l'apostolo Paolo elenca nella lettera ai Galati: gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Nella misura in cui cresce l'unione con Dio in noi, lo Spirito Santo produce in noi gli stessi sentimenti, lo stesso amore, la stessa volontà di pace e di unità che sono propri di Gesù. Ai Filippesi san Paolo dice: "Abbiate gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù" (Fil 2,5).*

DALLA LETTERA AI GALATI (4,1-6)

**1Dico ancora: per tutto il tempo che l'erede
è fanciullo, non è per nulla differente da uno
schiavo, benché sia padrone di tutto, ma 2di-
pende da tutori e amministratori fino al ter-
mine prestabilito dal padre. 3Così anche noi,
quando eravamo fanciulli, eravamo schiavi
degli elementi del mondo. 4Ma quando venne
la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio,
nato da donna, nato sotto la Legge, 5per riscat-
tare quelli che erano sotto la Legge, perché ri-
cevessimo l'adozione a figli. 6E che voi siete
figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri
cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida:
«Abbà! Padre!». 7Quindi non sei più schiavo,
ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia
di Dio.**

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Abbiamo un grande bisogno di te, Spirito Santo, per conoscere la via sulla quale camminare.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**Ne abbiamo bisogno tutti, perché il nostro cuore sia aperto, inondato dalla tua consolazione, affinché, al di là delle parole che sentiamo, noi cogliamo la tua presenza.**

O Spirito santo, tu vivi nella Chiesa, tu vivi dentro di noi, sei l'ospite permanente, che continuamente modella in noi la figura e la forma di Gesù.

**Tu promuovi la nostra testimonianza di fede, Tu ci riempi il cuore di fiducia e di pace, anche in mezzo alle tribolazioni e difficoltà.**

O Maria, Regina della Famiglia, che hai vissuto la pienezza inebriante dello Spirito Santo, che hai sentito la sua forza in te, che l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù: apri il nostro cuore e la nostra mente alla sua azione.

**Fà che tutto ciò che noi pensiamo, facciamo ed ascoltiamo, tutti i gesti e le parole siano apertura e disponibilità a questo unico e santo Spirito che forma la Chiesa nel mondo, che costruisce il corpo di Cristo nella storia. Amen.**

PAROLA VIVA

Cerchiamo con sincerità qual è il difetto più grande del nostro carattere e cerchiamo di migliorare in quell'aspetto.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

MARIA, DONNA DELL'AMORE ACCOLTO E CUSTODITO

*Il vangelo ci presenta Maria nell'atto di conservare nel cuore, meditandola, la Parola di Dio. Icona che esprime la dimensione interiore della esistenza della Vergine, che noi invochiamo come sede della Sapienza e dimora di Dio. Dobbiamo imparare da Lei a vivere dentro, ancorati a Dio che è in noi, per poterne essere segno e riflesso nella esistenza quotidiana.*

DAL VANGELO DI LUCA (2,15-18; 51-52)

**15Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». 16Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. 17E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. 18Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. 19Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.**

51(Gesù) **Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. 52E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Maria, insegnaci a custodire in noi la Presenza del tuo Figlio Gesù.**

Sei così bella, Maria nel perenne raccoglimento in cui il Vangelo ce la mostra: «Serbava tutte queste cose nel suo cuore».

**Maria, insegnaci a custodire in noi...**

Un silenzio il tuo pieno di fascino per l'anima che ama. Come potremmo vivere noi Maria nel il tuo mistico silenzio quando la nostra vita si svolge tra la gente, in piazza, lungo le strade?

**Maria, insegnaci a custodire in noi...**

Anche tu, Maria hai parlato. E hai dato Gesù. Sempre la parola ha da poggiare su un silenzio, come un dipinto sullo sfondo. Tu sei stato quel silenzio, quello sfondo.

**Maria, insegnaci a custodire in noi...**

Come te dobbiamo imparare a far tacere la creatura che è in noi, e lasciar parlare lo Spirito del Signore.

**Maria, insegnaci a custodire in noi...**

## PAROLA VIVA

Oggi ognuno di noi troverà un momento per raccogliersi con Gesù dentro di sé.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

# GESÙ NELL'AUTORITÀ

GESÙ HA DETTO AGLI APOSTOLI: "CHI ASCOLTA VOI ASCOLTA ME"

*La Chiesa è apostolica per la sua origine, essendo costruita sul «fondamento degli Apostoli» (Ef 2,20); per il suo insegnamento, che è quello stesso degli Apostoli; per la sua struttura, in quanto istruita, santificata e governata, fino al ritorno di Cristo, dagli Apostoli, grazie ai loro successori, i Vescovi, in comunione col successore di Pietro. La parola Apostolo significa inviato. Gesù, l'Inviato del Padre, chiamò a sé dodici fra i suoi discepoli e li costituì come suoi Apostoli, facendo di loro i testimoni scelti della sua risurrezione e le fondamenta della sua Chiesa. Diede loro il mandato di continuare la sua missione, dicendo: «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi» (Gv 20,21), e promettendo di essere con loro sino alla fine del mondo.*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (20,19-23)

**19La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». 20Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. 21Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». 22Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. 23A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Tu non ci lasci soli nel cammino, ma sei vivo e operante in mezzo a noi attraverso i tuoi ministri.**
Con il tuo braccio potente guidasti l'assemblea errante nel deserto; oggi accompagni la tua Chiesa, pellegrina nel mondo, con la luce e la forza del tuo Spirito,
**Tu non ci lasci soli nel cammino...**
Per mezzo del Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, ci guidi, nei sentieri del tempo, alla gioia perfetta del tuo regno.
**Tu non ci lasci soli nel cammino...**
Fortifica nell'unità tutti i convocati alla tua mensa: insieme con il nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Gianfranco, i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo cristiano.
**Tu non ci lasci soli nel cammino...**
Possano irradiare nel mondo gioia e fiducia e camminare nella fede e nella speranza.
**Tu non ci lasci soli nel cammino...**
Rendici aperti e disponibili verso i fratelli che incontriamo nel nostro cammino, perché possiamo condividere i dolori e le angosce, le gioie e le speranze e progredire insieme sulla via della salvezza.
**Tu non ci lasci soli nel cammino...**

## PAROLA VIVA

Accompagniamo con la nostra preghiera l'azione riformatrice di Papa Francesco di quanti, nella Chiesa, collaborano con lui.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

COME COLTIVARE QUESTA PRESENZA

*L'adesione all'insegnamento: se ascoltare gli apostoli e i loro successori è ascoltare Gesù, risulta importante confrontarsi in modo serio e profondo con l'insegnamento della Chiesa, perché la nostra coscienza ne possa risultare illuminata e le nostre scelte di cristiani conseguenti. Il sostegno della preghiera: occorre accompagnare il ministero dei pastori con una preghiera costante e puntuale affinché possano essere sempre disponibili e docili all'azione dello Spirito Santo. Informarsi della vicende della Chiesa da fonti dirette e non lasciarsi fuorviare da narrazioni parziali e preconcette.*

DAL VANGELO DI MATTEO E DI LUCA (*Mt* 10,40-42; *Lc* 10,16)

**40«Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.
41Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.
42E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».**

**16«Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».**

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

**In un mondo in cui la Chiesa è tanto criticata, disprezzata, rigettata, noi l'ameremo di amore profondo, ardente, appassionato.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

L'ameremo come corpo del nostro Gesù, non la separeremo mai da lui, che è il suo capo, né dallo Spirito, che ne è l'anima, né dall'Eucaristia che ne è il cuore.

**L'ameremo in quanto sposa di Gesù, tanto bella proprio nella sua fragilità; se tante volte è infedele, lo è nei suoi membri: in noi.**

Questa Sposa, per la quale egli ha versato tutto il suo Sangue. Noi la renderemo bella: della stessa Bellezza sua, santa della sua Santità.

**L'ameremo in quanto Dimora in cui Dio abita la nostra terra e dentro la quale riceviamo in totalità la sua vita.**

L'ameremo così come amiamo Gesù. Contempleremo in essa il suo volto come lo vediamo durante la Passione: bello per le sue ferite.

**L'ameremo fino a farla amare intorno a noi, incondizionatamente, gioiosamente.**

Saremo fedeli a coloro attraverso i quali Gesù vuole guidarla: ai nostri apostoli — i vescovi — e in primissimo luogo al vescovo di Roma, successore di Pietro.

**Prenderemo con coraggio le sue difese: lo seguiremo come un Pastore, l'ameremo come un Padre l'ascolteremo come un Profeta.**

Ovunque ci troveremo parteciperemo attivamente al continuo rinnovarsi della Chiesa come in un'eterna primavera.

**La renderemo giovane, radiosa della luce di Cristo, sempre più trasparente al suo volto di Luce.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**Vivremo in essa una ininterrotta Pentecoste poiché essa non vive se non nello Spirito del Signore.** Questo amore della Chiesa lo vivremo per la gioia del Padre, attraverso il cuore del Figlio, nella luce dello Spirito. Con Maria, Madre della Chiesa e di ciascuno dei suoi membri. (Daniel Ange)

PAROLA VIVA

Oggi preghiamo per quelli che nella Chiesa risultano resistenti al magistero del Papa.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

I FRUTTI DELLA PRESENZA ACCOLTA

*Io sono Chiesa: il giorno del nostro Battesimo siamo stati inseriti nel Corpo di Cristo, la Chiesa, perciò siamo figli della Chiesa, ma anche membra della Chiesa, partecipi della sua vita e della sua missione. La mia parte: pregare, vivere, testimoniare. La nostra famiglia è chiesa domestica, cellula primordiale della Chiesa. Grazie al sacramento del Matrimonio celebrato e vissuto ne siamo parte integrante e presenza viva nella quotidianità.*

DALLA LETTERA AGLI EFESINI (2,19-22)

**19Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, 20edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. 21In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; 22in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.**

PREGHIERA CORALE

Amiamo la Chiesa perché Cristo l'ha amata, non perché l'abbia trovata amabile, ma l'ha resa amabile perché l'ha amata. Ha dato se stesso per renderla santa e immacolata, e non perché già lo fosse.

**Amiamo questa Chiesa e vogliamo rimanerci, come singoli e come famiglia, perché Cristo ci rimane e non se ne separa, al punto da formare con lei un solo corpo, un solo spirito.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Amiamo questa Chiesa e desideriamo restarci fino all'ultimo istante della nostra povera vita.

**Amo questa Chiesa e non mi straccio le vesti per la sporcizia che scopro in lei, dal momento che è pure la mia.**

Amiamo questa Chiesa, perché in essa facciamo l'esperienza rigenerante di essere perdonati dai nostri peccati. Infatti "nulla può rimettere la Chiesa senza Cristo, ma Cristo non vuole rimettere nulla senza la Chiesa".

**Amiamo questa Chiesa, perché le miserie di ogni ordine e grado che l'hanno afflitta e che l'affliggono anche oggi, se lette in ottica di fede, paradossalmente ne esaltano la credibilità, perché sono come le ombre che dimostrano la presenza del sole.**

PAROLA VIVA

Rivediamo le relazioni all'interno della nostra famiglia e prendiamoci l'impegno di obbedire ai genitori, e quello di non contrariare i figli.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

MARIA MADRE OBBEDIENTE

*Tutta l'esistenza di Maria è rivolta a Dio e alla sua Volontà in una adesione piena e totale. Anche se è la Madre di Dio e in Lei si realizza qualcosa di inaudito che va oltre ogni situazione, lei non si sottrare a quanto la Legge prescrive per le madri che hanno partorito e i figli primogenito, si reca come ogni donna dall'Autorità per la Presentazione del Figlio, così come a Cana di Galilea non agisce in proprio ma mette i servi in relazione con Gesù invitandoli a fare ciò che Lui dirà loro.*

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,22-32)

**22Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – 23come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – 24e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. 25Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. 26Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. 27Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, 28anch'egli lo accolse tra le braccia e**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**benedisse Dio, dicendo: [29]«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, [30]perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, [31]preparata da te davanti a tutti i popoli: [32]luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Maria regina degli Apostoli, accompagna il nostro cammino nella Chiesa.**

Papa Francesco ci ha consegnato come programma di vita per la nostra famiglia tre parole: permesso, grazie, scusa. Tu, Madre ci inviti ad assumerle come programma di vita.

**Maria regina degli Apostoli, accompagna...**

Vogliamo imparare a chiederci "permesso", entrando con cortesia nella vita dell'altro\a, l'amore vero non si impone, ma si propone.

Maria regina degli Apostoli aiutaci a dire sempre più spesso "Grazie": è la gratitudine che fa crescere l'amore, soprattutto nelle nostre relazioni familiari. Nel dirti grazie infatti ci riconosciamo ed accogliamo come doni di Dio l'uno per l'altro, è la strada perché usciamo dall'utilitarismo del tutto mi è dovuto, allo stupore riconoscente del tutto è dono per me.

**Maria regina degli Apostoli, accompagna...**

Vogliamo superare gli sbagli e gli errori che inevitabilmente accadono nelle nostre relazioni familiari, per questo è ne-

Copyright www.diocesitermolilarino.it

cessario usare con prontezza e semplicità la parola "scusa". Vorremmo passare dall'accusare allo scusare, dal giustificarsi al chiedere scusa.

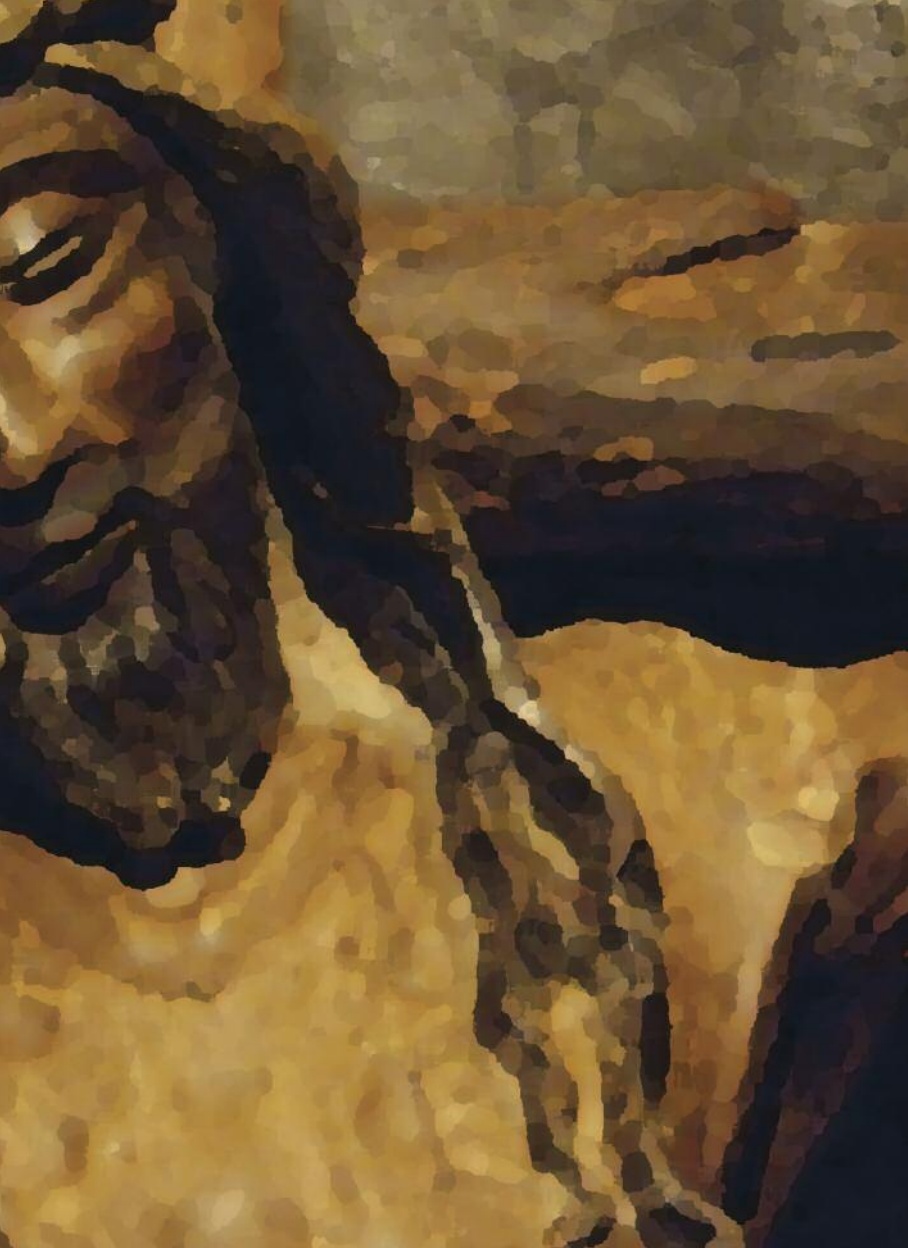
**Maria regina degli Apostoli, accompagna...**

PAROLA VIVA

Oggi usiamo con più frequenza queste tre parole: permesso, grazie, scusa.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

# GESÙ CROCIFISSO: TUTTO VINCE L’AMORE



GESÙ HA FATTO SUO IL MIO DOLORE E OGNI DOLORE

*Gesù Crocifisso manifesta in pienezza il Volto di Dio e la realtà dell'uomo. In Lui come scrive Chiara Lubich, c'è tutto il cielo con la Trinità e tutta la terra con l'umanità. È quanto confessa il centurione che vede morire Gesù: "Quest'uomo è veramente il Figlio di Dio". Gesù Crocifisso da una parte rivela Dio Misericordia, Dio è il Crocifisso; dall'altra, proprio perché Misericordia, assume, condivide e trasforma in amore tutto il negativo che appartiene all'uomo nella sua singolarità e nella sua totalità. Il mio, il tuo, il dolore di ogni uomo, tutto il dolore e la sofferenza del mondo Lui li fa suoi, li abita e abitandoli li rende luogo della presenza del Suo amore.*

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53,2-5)

**2È cresciuto come un virgulto davanti a lui e
come una radice in terra arida. Non ha appa-
renza né bellezza per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere. 3Disprez-
zato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che
ben conosce il patire, come uno davanti al
quale ci si copre la faccia; era disprezzato e
non ne avevamo alcuna stima. 4Eppure egli si
è caricato delle nostre sofferenze, si è addos-
sato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo casti-
gato, percosso da Dio e umiliato. 5Egli è stato
trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le
nostre iniquità.**

PREGHIERA CORALE (insieme)

Gesù Crocifisso e abbandonato! Ci dai l'altissima, divina,

Copyright www.diocesitermolilarino.it

eroica lezione di che cosa è l'amore.
**Perché avessimo la Luce, ti facesti "buio".**
Perché Dio fosse in noi, lo provasti lontano da te.
**Perché possedessimo la sapienza, ti facesti "ignoranza".**
Perché avessimo la vita, tu provasti la morte.
**Perché ci rivestissimo dell'innocenza, ti facesti "peccato".**
Perché sperassimo, quasi provasti la disperazione.
**Perché fosse nostro il Cielo, ti sentisti abbandonato.**
Gesù, ci dai la certezza che, rivivendoti, ognuno di noi può dare dal proprio angolo di mondo quell'avvio indispensabile e decisivo alla svolta che l'umanità attende, irradiandovi la luce della resurrezione. (Chiara Lubich)

PAROLA VIVA

Cerchiamo di cogliere e accogliere nei nostri momenti negativi di questa giornata il Signore che abita e vive con noi queste situazioni.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

NON SIAMO SOLI NEL DOLORE

*Ogni forma di dolore, di sofferenza, la morte stessa, sono abitati da Gesù. Ciò significa che nella mia sofferenza, nel mio dolore, nella mia malattia, nella mia morte, non sono solo, Lui è con me, mio compagno dentro queste situazioni. È proprio lì che posso riconoscerlo, accoglierlo come compagno di strada, e, affidandomi a Lui, attraversare con Lui quello che vivo.*

DALLA LETTERA AI ROMANI (8,31-39)

**31Che diremo dunque di queste cose? Se Dio
è per noi, chi sarà contro di noi? 32Egli, che non
ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha con-
segnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni
cosa insieme a lui? 33Chi muoverà accuse con-
tro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che
giustifica! 34Chi condannerà? Cristo Gesù è
morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e
intercede per noi! 35Chi ci separerà dall'amore
di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la
persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la
spada? 36Come sta scritto: Per causa tua siamo
messi a morte tutto il giorno, siamo conside-
rati come pecore da macello. 37Ma in tutte que-
ste cose noi siamo più che vincitori grazie a
colui che ci ha amati. 38Io sono infatti persuaso
che né morte né vita, né angeli né principati,
né presente né avvenire, né potenze, 39né al-
tezza né profondità, né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in
Cristo Gesù, nostro Signore.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright www.diocesitermolilarino.it

PREGHIERA CORALE (insieme)

Tutto è per noi Cristo.
Se desideri medicare le tue ferite,
egli è medico.
Se bruci di febbre,
egli è la sorgente ristoratrice.
Se sei oppresso dalla colpa,
egli è la giustizia.
Se hai bisogno di aiuto,
egli è la forza.
Se temi la morte,
egli è la vita.
Se desideri il cielo,
egli è la via.
Se fuggi le tenebre,
egli è la luce.
Se cerchi il cibo,
egli è il nutrimento.
Gustate, dunque, e vedete
quanto è buono il Signore;
felice l'uomo che spera in lui. (S. Ambrogio)

PAROLA VIVA

Esaminiamo quali sono i dolori e le sofferenze più ricorrenti nella nostra vita e cerchiamo di vedere in esse il volto di Gesù crocifisso e abbandonato.

NIENTE CI PUÒ SEPARARE DALL'AMORE DI DIO

*Come Lui, una volta per tutte, attraverso la morte di croce, è entrato nel dolore e nella sofferenza di ogni uomo e di tutta l'umanità. Così io attraverso la sofferenza di ogni giorno, il dolore che le circostanze mi riservano, e la mia stessa morte, ho la possibilità di entrare nella Sua morte. Allo stesso modo, facendo mio e condividendo il dolore, la sofferenza e la morte del mio prossimo, entro in comunione con Gesù Crocifisso che si è fatto uno con lui. Grazie a questo passaggio, Gesù, attraverso il suo Spirto mi rende partecipe della sua vittoria sulla morte, della vita nuova di Lui Risorto.*

DALLA LETTERA AI COLOSSESI (2,24-29)

**24Ora io sono lieto nelle sofferenze che sop-
porto per voi e do compimento a ciò che, dei
patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a
favore del suo corpo che è la Chiesa. 25Di essa
sono diventato ministro, secondo la missione
affidatami da Dio verso di voi di portare a com-
pimento la parola di Dio, 26il mistero nascosto
da secoli e da generazioni, ma ora manifestato
ai suoi santi. 27A loro Dio volle far conoscere la
gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo
alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.
28È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo
ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sa-
pienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cri-
sto. 29Per questo mi affatico e lotto, con la
forza che viene da lui e che agisce in me con
potenza.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

PREGHIERA CORALE (insieme)

Gesù, mio Dio,
non mi ha attratto a te il senso di vuoto che spesso avvolge l'esistenza nemmeno la paura di finire frantumato e disperso nel nulla della morte.
Né tantomeno la promessa del Paradiso, o la paura di finire all'inferno.
Tu, Gesù, mi attrai a te, mi prendi l'anima, mi afferri la vita.
Tu, così come sei sulla Croce: ferito, deriso, insultato.
Solo, abbandonato dagli amici e rifiutato da tanti.
Tu che gridi l'abbandono del Padre.
Sì Gesù il tuo Amor mi ferisce, mi stupisce fino a invadermi nell'intimo.
Mi vien da dire di slancio:
anche se non ci fosse il Cielo io ti amerei.
Anche se non esistesse l'inferno ti seguirei.
Lì, dove tu ti sei reso presente e ancor oggi vivi e soffri.
Mi basta il Tuo Amore.
È Tutto: mi fa essere e mi fa vivere.

PAROLA VIVA

Nei momenti di sofferenza impariamo a dire: Sei tu Gesù.
Grazie perché sei con me, vivo il momento presente.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

MARIA AI PIEDI DELLA CROCE

*Maria è la prima che vive la Passione e Morte di Gesù e diventa partecipe del dinamismo della Pasqua. Ai piedi della Croce, ha tra le braccia il Figlio morto, lo consegna alla sepoltura, perdendolo totalmente e nello stesso tempo si apre ad accogliere Giovanni che Gesù le ha consegnato. In Giovanni c'è ognuno di noi, anche la nostra famiglia. È nel momento in cui Maria perde e offre con amore il Figlio che noi diventiamo suoi figli.*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (19,25-27)

**25Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. 26Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». 27Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Maria, ai piedi della croce, tu hai saputo riempire di dolcezza e di luce la tua viva angosciosa agonia.**

Quando sopravvengono quei momenti in cui ci sembra di non capire più nulla, e tutto diventa opaco e pesante, vogliamo guardare a te.

**Maria, ai piedi della croce, tu hai saputo...**

Quando una parola, un gesto, una delusione crea il gelo

Copyright www.diocesitermolilarino.it

tra noi e il nostro cuore è invaso dal buio, Madre vogliamo guardare a te.

**Maria, ai piedi della croce, tu hai saputo...**

Vogliamo imparare a stare in piedi da soli, senza appoggiarci gli uni agli altri, ma radicati sempre più in Dio e nel suo amore.

**Maria, ai piedi della croce, tu hai saputo...**

PAROLA VIVA

Nei momenti di desolazione che oggi sperimentiamo nel cuore vogliamo affidare tutto e affidarci a Maria.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

# GESÙ NELL'EUCARISTIA

PRESENZA DEL DONO TOTALE

*«Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi» (Rm 8,34), è presente in molti modi alla sua Chiesa: nella sua parola, nella preghiera della Chiesa, «dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20), nei poveri, nei malati, nei prigionieri, nei sacramenti di cui egli è l'autore, nel sacrificio della Messa e nella persona del ministro. Ma «soprattutto [è presente] sotto le specie eucaristiche». Il modo della presenza di Cristo sotto le specie eucaristiche è unico. Esso pone l'Eucaristia al di sopra di tutti i sacramenti e ne fa «quasi il coronamento della vita spirituale e il fine al quale tendono tutti i sacramenti». Nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità e, quindi, il Cristo tutto intero. «Tale presenza si dice "reale" non per esclusione, quasi che le altre non siano "reali", ma per antonomasia, perché è sostanziale, e in forza di essa Cristo, Dio e uomo, tutto intero si fa presente».*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (6,48-58)

**48«Io sono il pane della vita. 49I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; 50questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. 51Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». 52Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». 53Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. [54]Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. [55]Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. [56]Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. [57]Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. [58]Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Gesù eucaristia, dacci di comprendere che non si può vivere senza di te.**

Signore Gesù, nell'Eucaristia tu sei il centro di tutta la comunità cristiana, il centro della nostra vita familiare, tu sei il vincolo della carità, perché tu sei l'amore.

**Gesù eucaristia, dacci di comprendere...**

Tu, ricco di misericordia e di bontà, accresci l'amore tra noi, disperdi ogni avversione, togli ogni tristezza dell'anima. Rassicuraci quando i nostri cuori risultano ansiosi, rinvigoriscici quando i nostri animi si sentono avviliti.

**Gesù eucaristia, dacci di comprendere...**

Fa che mai tramonti il sole sulla nostra ira. Spegni ogni ri-

sentimento e ogni pretesa che può albergare nel nostro cuore, fa che viviamo sempre nella concordia.
**Gesù eucaristia, dacci di comprendere...**

PAROLA VIVA

Cerchiamo un momento della nostra giornata per passare in chiesa a salutare Gesù presente nel tabernacolo.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

ATTINGIAMO VITA DA LUI

*La celebrazione dell'eucaristia è il nostro domenicale e quotidiano andare al Calvario della sua morte e alla Tomba della sua risurrezione: un andare non più fisico, bensì nel memoriale, ossia attraverso la ripresa rituale del segno profetico del pane e del calice, attraverso un'azione figurativa, dunque sacramentale e quindi assolutamente reale. Si tratta, come vediamo, di una reale ripresentazione, ma non dell'evento fondatore a noi, bensì della nostra assemblea eucaristica all' evento fondatore. Il Calvario e la Tomba Vuota costituiscono un evento che non si muove. Siamo noi che, attraverso la dinamica figurativa, ossia sacramentale, realmente ci muoviamo per venire salvificamente ripresentati ad esso.*

DALLA PRIMA LETTERA AI CORINZI (11,23-26)

**23Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello
che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore
Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24e, dopo aver reso grazie, lo spezzò
e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi;
fate questo in memoria di me». 25Allo stesso
modo, dopo aver cenato, prese anche il calice,
dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel
mio sangue; fate questo, ogni volta che ne be-
vete, in memoria di me». 26Ogni volta infatti
che mangiate questo pane e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore, finché egli
venga.**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Grazie Gesù, tu sei rimasto con noi per sempre.**

No, non è rimasta fredda la terra: Tu sei rimasto con noi! Che sarebbe del nostro vivere se i tabernacoli non ti portassero? Tu hai sposato una volta l'umanità e le sei rimasto fedele.

**Grazie Gesù, tu sei rimasto con noi per sempre.**

Ti adoriamo, Signore, in tutti i tabernacoli del mondo. Si, essi sono con noi, per noi. Non sono lontani come le stelle che pure tu ci hai donato. Dovunque possiamo incontrarti: Re delle stelle e di tutto il creato!

**Grazie Gesù, tu sei rimasto con noi per sempre.**

Grazie, Signore, di questo dono smisurato. Il Cielo s'è rovesciato sulla terra. Il cielo stellato è piccolo. La terra è grande, perché essa è costellata dovunque dall'Eucaristia: Dio con noi, Dio fra noi, Dio per noi.

**Grazie Gesù, tu sei rimasto con noi per sempre.**

PAROLA VIVA

Appena possibile, ci accostiamo al sacramento della riconciliazione per accogliere meglio Gesù nell'Eucaristia.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

L'EUCARISTIA IMPEGNA NEI CONFRONTI DEI POVERI

*Per ricevere nella verità il Corpo e il Sangue di Cristo offerti per noi, dobbiamo riconoscere Cristo nei più poveri, suoi fratelli: «Tu hai bevuto il Sangue del Signore e non riconosci tuo fratello. [...] Tu disonori questa stessa mensa, non giudicando degno che condivida il tuo cibo colui che è stato ritenuto degno di partecipare a questa mensa. [...] Dio ti ha liberato da tutti i tuoi peccati e ti ha invitato a questo banchetto. E tu, nemmeno per questo, sei divenuto più misericordioso».* (G. Crisostomo)

DAL VANGELO DI LUCA (9,10-17)

**10Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsaida. 11Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. 12Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». 13Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». 14C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa».**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**15Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.
16Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli
occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione,
li spezzò e li dava ai discepoli perché li distri-
buissero alla folla. 17Tutti mangiarono a sazietà
e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici
ceste.**

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Signore Gesù, rimani con noi.**
Si aprano i nostri occhi per vedere le necessità dei bisognosi. Si aprano i nostri cuori per amare tutti. Si aprano le nostre mani per aiutare sempre.
**Signore Gesù, rimani con noi.**
Rendici un cuor solo e un'anima sola. Ogni steccato sia abbattuto, ogni rottura sia ricomposta, ogni rancore sia spento. Sepolto sia l'orgoglio, distrutta l'invidia, vinta la cattiveria.
**Signore Gesù, rimani con noi.**
(Tutti): Signore Gesù, rendici testimoni del tuo amore. Il tuo Spirito ci unisca tutti in comunione di fede e di carità. Con te, Signore, saremo famiglia piccola chiesa presente nel mondo, tuoi discepoli che vivono del tuo amore, imparano da te l'amore e trasmettono il tuo amore

## PAROLA VIVA

Ci impegniamo con gesto di carità concreto per provvedere il "pane" ai poveri della nostra città.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

MARIA, DONNA EUCARISTICA

*Solo guardando Maria e seguendo le sue orme potremo celebrare e vivere il mistero eucaristico, «il tesoro della Chiesa, il cuore del mondo, il pegno del traguardo a cui ciascun uomo, anche inconsapevolmente, anela». Tutta l'esistenza di Maria è inserita nella Gratuità che accolta diventa  a sua volta Rendimento di Grazie, in questo senso lei è donna Eucaristica. Così il Magnificat cantato da Maria dopo la rivelazione della sua maternità da parte di Elisabetta, rimbalza nella Chiesa che «nell'eucaristia si unisce pienamente a Cristo e al suo sacrificio, facendo suo lo spirito di Maria», ossia «rileggendo il Magnificat in prospettiva eucaristica».*

DAL VANGELO DI LUCA (1,44-55)

(Elisabetta disse:) **44«Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. 45E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».**

**46Allora Maria disse:**

**«L'anima mia magnifica il Signore 47e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, 48perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. 49Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: 50di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. 51Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; 52ha rovesciato i potenti dai**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**troni, ha innalzato gli umili; 53ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. 54Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, 55come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».**

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Gesù, ti vogliamo bene non perché dobbiamo dirti così, nemmeno perché perche la fede ci fa credere che tu sei amore e nemmeno solo perché sei morto per noi.

**Gesù, ti vogliamo bene perché stiamo scoprendo che tu abiti la nostra vita, sei parte della nostra famiglia, fai tue le nostre gioie e così le rendi piene, condividi i nostri dolori rendendoli luogo dell'incontro con Te.**

Ogni giorno possiamo parlarti, in ogni ora possiamo avere udienza con Te, con la tua parola ci illumini, con il tuo amore ci sostieni, con la tua misericordia ci riconcili con noi stessi e tra noi.

**Dacci Signore, di esserti grati, e di rendere la nostra vita e le nostre relazioni rendimento di grazie.**

PAROLA VIVA

Oggi cerchiamo di usare in ogni circostanza la parola GRAZIE.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

# DOVE DUE O PIÙ...
# GESÙ TRA NOI

LA PRESENZA DI GESÙ DOVE DUE O PIÙ

*È assicurata da Gesù stesso ed è il modo affinché, nella nostra quotidianità, Egli possa mantenere quella promessa con la quale chiude il mandato degli apostoli: "Ecco sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". La cifra di questa presenza è proprio nella indeterminatezza del luogo (dovunque) ogni luogo è quello buono, e dei soggetti: "due o più" (chiunque) non sono richiesti ruoli o appartenenze a categorie particolari.*

DAL VANGELO DI MATTEO (18,19-20)

**[19]In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. [20]Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.**
Vale più d'ogni altro tesoro che può possedere il nostro cuore: più della madre, del padre, dei fratelli, dei figli.
**Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.**
Vale più della casa, del lavoro, della proprietà; più delle opere d'arte d'una grande città come Roma, più degli affari nostri, più della natura che ci circonda con i fiori ed i prati, il mare e le stelle: più della nostra anima!
**Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.**
È lui che, ispirando i suoi santi con le sue eterne verità, fece epoca in ogni epoca.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Anche questa è l'ora sua: non tanto d'un santo, ma di lui; di lui fra noi, di lui vivente in noi, edificanti – in unità d'amore – il Corpo Mistico suo.

**Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.**

Ma occorre dilatare il Cristo; accrescerlo in altre membra; farsi come lui portatori di Fuoco.

Far uno di tutti ed in tutti l'Uno!

Ed allora viviamo la vita che egli ci dà attimo per attimo nella carità.

**Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.**

È comandamento base l'amore fraterno. Per cui tutto vale ciò che è espressione di sincera fraterna carità. Nulla vale di ciò che facciamo se in esso non vi è il sentimento d'amore per i fratelli: ché Iddio è Padre ed ha nel cuore sempre e solo i figli. (Chiara Lubich)

**Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.**

PAROLA VIVA

Cerchiamo di superare le piccole o grandi discordie tra di noi, permettendo a Gesù di vivere in mezzo a no.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

LE CONDIZIONI PER LA SUA PRESENZA

*Perché Gesù possa essere tra noi, occorre essere uniti nel suo Nome, cioè nella sua persona, e siamo uniti a Lui se ne osserviamo il comandamento, quello dell'amore scambievole. Cioè tendiamo ad amarci come Lui ci ama, pronti a dare la vita gli uni per gli altri, proprio come Lui ha fatto nei confronti di ciascuno di noi.*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (15, 12-17)

**12Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. 13Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. 14Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. 15Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. 16Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. 17Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): **Gesù, insegnaci ad amare.**

Quando il nostro cuore è triste ed ci sentiamo inutili e vuoti,

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando sperimentiamo la delusione e ci sentiamo offesi dalle persone care.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando il tempo passa e ricadiamo sempre negli stessi difetti e incomprensioni.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando una parola, uno sguardo, un gesto che cogliamo nell'altro ci provoca dispiacere.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando ci chiudiamo in noi stessi e vogliamo solo essere compresi.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando non riusciamo a cogliere il desiderio e la situazione dell'altro.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando il desiderio di trasgredire è più forte di quello di ubbidire.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando la tua luce splende e ognuno di noi si ostina a restare nel buio.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
Quando i poveri, i bisognosi ci interpellano e noi rimaniamo indifferenti.
**Gesù, insegnaci ad amare.**
(Insieme): O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio, perché riceviamo la vita per mezzo di lui, fa'

che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni agli altri come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PAROLA VIVA

Come famiglia facciamo tra noi un **Patto di Misericordia**, grazie al quale ognuno si impegna a perdonare per primo (cf pag. 96).

Copyright www.diocesitermolilarino.it

I FRUTTI DELLA SUA PRESENZA

*Gesù presente tra due o più fa di ogni famiglia una chiesa domestica, in quanto rende attuale ed operante la grazia del sacramento del Matrimonio. È la sua Presenza che invera nella famiglia il suo essere riflesso dell'amore trinitario.*

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI CORINZI (13,1-13)

**1Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. 2E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. 3E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. 4La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, 5non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, 6non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. 7Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. 8La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. 9Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imper-**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**fetto profetizziamo. [10]Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. [11]Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. [12]Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. [13]Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità.**

## PREGHIERA CORALE

(Insieme): Signore, insegnaci a non parlare come un bronzo risonante o un cembalo squillante, ma con amore.
Rendici capaci di ascoltare, accogliere, comprendere, servire e una fede capace di spostare le montagne, quelle del nostro egoismo, per fare spazio solo all'amore.
Insegnami quell'amore che è sempre paziente e sempre gentile; mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso; l'amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a perdonare, a credere, a sperare e a sopportare.
Infine, quando tutte le cose finite si dissolveranno e tutto sarà chiaro, che ciascuno di noi possa risultare di essere stato il debole ma costante riflesso del tuo amore perfetto.
Infatti è l'amore che resta perché tu sei Amore.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Lo Spirito Santo ci riempia di tenerezza l'uno per l'altro. Ci conceda di amarci senza possederci, di accoglierci l'un l'altro, ogni giorno, come dono del Signore. Amen.

PAROLA VIVA

Assumiamo l'impegno di rinnovare ogni giorno il **Patto di Misericordia** che abbiamo fatto.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

MARIA REGINA DELLA FAMIGLIA

*La famiglia che prega unita, rimane unita, amava dire Madre Teresa di Calcutta. E Tertulliano, un autore cristiano del primo secolo, scriveva: "Come riusciremo mai a descrivere la beatitudine di quel matrimonio che è combinato dalla Chiesa, confermato dall'offerta eucaristica e sigillato dalla preghiera di benedizione! Gli angeli lo notificano e il Padre lo ratifica. Neppure sulla terra infatti i figli possono sposarsi a giusto titolo senza il consenso dei loro padri. Quale coppia sarà mai quella di due cristiani uniti da una sola speranza, da un solo desiderio, da una sola disciplina e dalla medesima condizione di servi! Tutti e due fratelli, tutti e due compagni di servizio. Nulla li separa né nello spirito né nella carne, anzi sono veramente due in una sola carne (...). Uno non ha nulla da nascondere all'altro, uno non deve sottrarsi all'altro, uno non è motivo di fastidio per l'altro. Con tutta libertà si va a trovare un infermo e si porta aiuto a un bisognoso. Le elemosine le fanno senza angosciarsi, al sacrificio si recano senza inquietudine, i loro impegni quotidiani li esplicano senza ostacoli. I segni di croce non devono farli di nascosto, le feste le celebrano senza paura e le preghiere di benedizione non devono dirle in silenzio. A voce alta riecheggiano tra loro due salmi e inni, anzi, si sfidano a chi canta meglio al loro Signore. Vedendo e ascoltando tali cose Cristo gioisce e manda loro la sua pace. Dove ve ne sono due, la c'è anche Lui e dove Egli è presente, non c'è il maligno. Sono queste le cose che la parola dell'Apostolo, sia pure nella sua concisione, ha lasciato alla nostra comprensione. Richiamale alla mente, se ce ne sarà bisogno, e fondandoti su di esse non seguire l'esempio di certe donne. Non è consentito ai cristiani contrarre in altro modo il loro matrimonio e quand'anche lo fosse, non gioverebbe affatto".*

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (1,12-14)

**12Allora essi tornarono a Gerusalemme dal monte chiamato dell'Uliveto, che è vicino a Ge-**

Copyright www.diocesitermolilarino.it

**rusalemme, non distandone che un cammin di sabato. [13]Quando furono entrati, salirono nella sala di sopra dove di consueto si trattenevano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota, e Giuda di Giacomo. [14]Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui.**

PREGHIERA CORALE

(Insieme): Signore, fa' della nostra famiglia uno strumento della tua pace:
dove prevale l'egoismo, che portiamo amore,
dove domina la violenza, che portiamo tolleranza,
dove scoppia la vendetta, che portiamo riconciliazione,
dove serpeggia la discordia, che portiamo comunione,
dove regna l'idolo del denaro, che portiamo libertà dalle cose,
dove c'è scoraggiamento, che portiamo fiducia,
dove c'è sofferenza, che portiamo consolazione,
dove c'è solitudine, che portiamo compagnia,
dove c'è tristezza, che portiamo gioia,
dove c'è disperazione, che portiamo speranza.
O Maestro, fa' che la nostra famiglia non cerchi tanto di accumulare, quanto di donare,
non si accontenti di godere da sola ma sappia condividere.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere,
nel perdonare che nel prevalere,
nel servire che nel dominare.
Così costruiremo insieme una società solidale e fraterna.
Amen.

PAROLA VIVA

Ricordiamoci che è meglio il meno perfetto deciso e fatto insieme che il più perfetto deciso e fatto da soli.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

**Grazie dell'attenzione**

che avete prestato alla mia persona e alla proposta che vi ho fatto. Il cammino fatto sicuramente ha permesso alla vostra famiglia di aprirsi nella concretezza dell'esperienza ad una dimensione che certamente era operante nella vostra vita, ma rischiava di essere presupposta e non realmente presente: quella di Gesù. Se questo è accaduto, certamente condividete quanto io ritengo vero per la mia vita personale e per quella di ogni cristiano: **la necessità di Gesù**. Mentre preparavo questa mia lettera mi sono imbattuto in una preghiera di Paolo VI, essa esprime e raccoglie il senso del cammino che ho proposto. Ritengo utile allegarla. Eccola:

**GESÙ TU CI SEI NECESSARIO**

O Cristo, **nostro unico Mediatore**, Tu ci sei necessario per venire in comunione con Dio Padre, per diventare con te, Figlio unico e Signore nostro, suoi figli adottivi, per essere rigenerati nello Spirito Santo.
Tu ci sei necessario, **o solo vero Maestro** delle verità recondite e indispensabili della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino, e la via per conseguirlo.
Tu ci sei necessario, o **Redentore nostro**, per scoprire la nostra miseria morale e per guarirla; per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità; per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.
Tu ci sei necessario, o **Fratello primogenito del genere umano**, per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uo-

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

mini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.
Tu ci sei necessario, o **grande Paziente dei nostri dolori**, per conoscere il senso della sofferenza e per dare ad essa un valore d'espiazione e di redenzione.
Tu ci sei necessario, o **Vincitore della morte**, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione - e per avere certezza che non tradisce in eterno.
Tu ci sei necessario, o **Cristo**, o **Signore**, o **Dio con noi**, per imparare l'amore vero e per camminare nella gioia e nella forza della tua carità la nostra via faticosa, fino all'incontro finale con te amato, con te atteso, con te benedetto nei secoli.
Amen.

Penso possa essere utile anche una preghiera che ho preparato per il momento del **Patto di Misericordia** che vi propongo verso la fine del percorso. Sarebbe bello se ogni famiglia scrivesse la propria, ma intanto vi offro quanto mi è nato nel cuore.

Eterno Padre,
sulle nostre fragilità, le sole che ci appartengono, ma che oggi affidiamo totalmente alla tua misericordia,
in Gesù che ha dato la vita per noi, e, assumendo le nostre povertà, tutto ha trasformato in amore e in possibilità di comunione con Lui,
rinnoviamo il nostro Patto Nuziale, riaccogliendo la grazia del Sacramento del Matrimonio,

Copyright www.diocesitermolilarino.it

e, insieme ai nostri figli, ti chiediamo la grazia di saperci accogliere e perdonare sempre, in ogni momento;
e di saperci guardare con i tuoi occhi di Misericordia e riaccoglierci sempre nuovi, liberi dalle pesantezze del nostro egoismo e dai rimasugli delle nostre delusioni.
Fa' che la nostra famiglia viva nella pace e diventi strumento di pace:
quando e dove prevale l'egoismo, fa' che viviamo e portiamo amore,
quando e dove domina il risentimento, fa' che viviamo e portiamo tolleranza,
quando e dove cova la vendetta e la rivalsa, fa' che viviamo e portiamo riconciliazione,
quando e dove serpeggia la discordia, fa' che viviamo e portiamo comunione,
quando e dove si è attratti dall'idolo del denaro, fa' che viviamo e testimoniamo la libertà dalle cose;
quando e dove si affaccia lo scoraggiamento, fa' che viviamo portiamo fiducia,
quando e dove c'è sofferenza, fa che viviamo nella consolazione e portiamo consolazione.
Eterno Padre, fa' che la nostra famiglia non cerchi tanto di accumulare, quanto di donare, non si accontenti di godere da sola, ma si impegni a condividere.
Perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere, nel perdonare che nel prevalere, nel servire che nel dominare.

Copyright www.diocesitermolilarino.it

Così potremo essere quello che tu vuoi da noi: piccola chiesa domestica e fermento positivo nella società.
Amen.

**Gianfranco De Luca**
Vescovo della Diocesi di Termoli-Larino

Dato a Termoli, il 1° novembre 2019
Solennità di *Tutti i Santi*

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

# INDICE

*Carissimi sposi* . . . . . 5

**GESÙ NELLA PAROLA** . . . . . 9
- LA PAROLA È GESÙ . . . . . 11
- COME RAPPORTARCI CON LA PAROLA DI DIO? . . . . . 14
- GLI EFFETTI DELLA PAROLA VISSUTA . . . . . 17

**MARIA: PAROLA VISSUTA** . . . . . 19

**GESÙ NEL PROSSIMO** . . . . . 23
- GESÙ PRESENTE IN OGNI PERSONA . . . . . 25
- RICONOSCERLO, ACCOGLIERLO E SERVIRLO IN OGNI PROSSIMO . . . . . 28
- I FRUTTI DELL'AMORE DEL PROSSIMO . . . . . 31

**MARIA, MODELLO DELL'AMORE DEL PROSSIMO** . . . . 33

**GESÙ NEL PROPRIO CUORE** . . . . . 35
- LA PRESENZA DI DIO IN NOI . . . . . 37
- COME COLTIVARE QUESTA PRESENZA . . . . . 40
- I FRUTTI NELLA NOSTRA VITA . . . . . 43

**MARIA, DIMORA DI DIO** . . . . . 45

**GESÙ NELL'AUTORITÀ** . . . . . 47
- GESÙ HA DETTO AGLI APOSTOLI: "CHI ASCOLTA VOI ASCOLTA ME" . . . . . 49
- COME COLTIVARE QUESTA PRESENZA . . . . . 51
- I FRUTTI DELLA PRESENZA ACCOLTA . . . . . 54

**MARIA MADRE OBBEDIENTE** . . . . . 56

**GESÙ CROCIFISSO: TUTTO VINCE L'AMORE** . . . . . 59
- GESÙ HA FATTO SUO IL MIO DOLORE E OGNI DOLORE . 61
- NON SIAMO SOLI NEL DOLORE . . . . . 63
- NIENTE CI PUÒ SEPARARE DALL'AMORE DI DIO . . . . . 65

**MARIA AI PIEDI DELLA CROCE** . . . . . 67

Copyright **www.diocesitermollilarino.it**

**GESÙ NELL'EUCARISTIA** . . . . . 69
- PRESENZA DEL DONO TOTALE . . . . . 71
- ATTINGIAMO VITA DA LUI . . . . . 74
- L'EUCARISTIA IMPEGNA NEI CONFRONTI DEI POVERI . . 77

**MARIA, DONNA EUCARISTICA** . . . . . 78

**DOVE DUE O PIÙ... GESÙ TRA NOI** . . . . . 81
- LA PRESENZA DI GESÙ DOVE DUE O PIÙ . . . . . 83
- LE CONDIZIONI PER LA SUA PRESENZA . . . . . 85
- I FRUTTI DELLA SUA PRESENZA . . . . . 88

**MARIA REGINA DELLA FAMIGLIA** . . . . . 91

*Grazie dell'attenzione* . . . . . 95

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

L'icona "Il Cristo e l'abate Mena" proviene da un monastero appartenente alla tradizione della chiesa copta e rappresenta Gesù che accompagna san Mena, abate del monastero di Alessandria e protettore della città. Nel linguaggio divulgativo è denominata *Icona dell'amicizia*. Secondo questa lettura, Cristo cammina a fianco di un anonimo, un amico sconosciuto: chi contempla può identificare se stesso all'amico ignoto e così immedesimarsi nel personaggio e nella sua amicizia con Cristo.

*Icona del VII sec. proveniente dalla zona di Bawit (Egitto) e conservata a Parigi presso il Museo del Louvre*.

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

Stampato nel mese di dicembre 2019

*Grafica*

**ARS IDEA STUDIO**

L'ARTE DI COMUNICARE L'ARTE

www.arsideastudio.com

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**

“Torno a bussare alla vostra porta.
Il desiderio che mi muove
è quello che Gesù,
nel suo venire tra noi,
possa trovare posto
nella vostra casa,
nella vostra famiglia...”

Gianfranco, vescovo

Copyright **www.diocesitermolilarino.it**